CORRIERE DELLA SERA
laLettura

Data 01-09-2013
Pagina 26/27
Foglio 1 / 4

Campagna di Russia e Resistenza
In mezzo la svolta dell'8 settembre

Le due guerre di Nuto Revelli

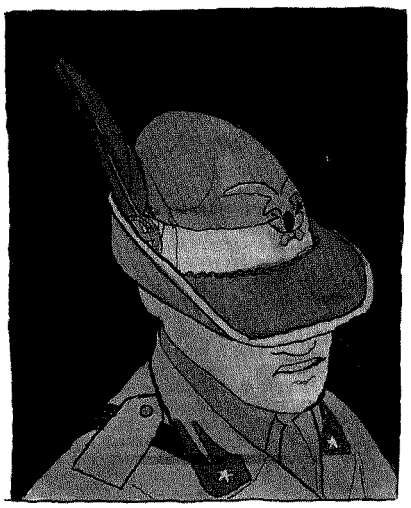
testi di MIMMO FRANZINELLI
illustrazioni di ANDREA VENTURA

IL SOTTOTENENTE DEGLI ALPINI BENVENUTO (NUTO) REVELLI, ORIGINARIO DI CUNEO, È NELLA DIVISIONE TRIDENTINA SUL FRONTE RUSSO. IL 16 GENNAIO 1943 SI SVOLGE, PER DUE INTERMINABILI MESI, LA TERRIBILE RITIRATA, NELLO SFACELO DEI COMANDI, CON PERDITE ALTISSIME PROVOCATE DALLA DISORGANIZZAZIONE, DALL'ASSENZA DI MEZZI E DAGLI ATTACCHI NEMICI. SCIOCCATO DALLA MORTE DI TANTI SOLDATI, NUTO GIURA CON ALCUNI COMMILITONI: «NON DIMENTICARE!».

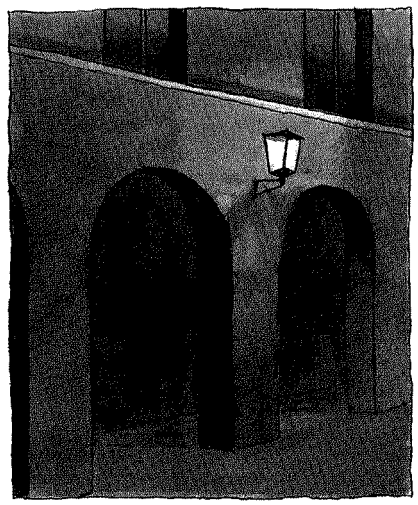
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
laLettura

Data 01-09-2013
Pagina 26/27
Foglio 2 / 4



L'8 SETTEMBRE NUTO È A CUNEO, IN LICENZA DI CONVALESCENZA PER PLEURITE E CONGELAMENTO. ALLA NOTIZIA DELL'ARMISTIZIO, INDOSSA LA DIVISA E CORRE IN CASERMA. NELLA CONFUSIONE TOTALE, UN UFFICIALE ANZIANO GARANTISCE LA LEALTÀ DEI TEDESCHI, CONSIGLIA AGLI ALPINI PIEMONTESI DI TORNARE A CASA E AGLI ALTRI DI INCOLONNARSI VERSO LA TOSCANA.



LA SERA DELL'11 SETTEMBRE, NELLO SFACELO DELL'APPARATO MILITARE, NUTO INTRAVEDE LA SUA STRADA: «PER L'ULTIMA VOLTA TORNO AL 2° ALPINI. LA CASERMA APPARE VUOTA. QUI FINISCE IL MIO FASCISMO, FATTO DI IGNORANZA E PRESUNZIONE, IN QUESTA CASERMA BUIA, PER SEMPRE. SOTTO IL PORTICATO, RARE OMBRE CHE CORRONO. SEMBRANO LADRI: SONO BORGHESI. RACCOLGONO LE ARMI PER FARE LA GUERRA AI TEDESCHI».

IL 19 SETTEMBRE 1943 LE SS INCENDIANO BOVES (CUNEO).

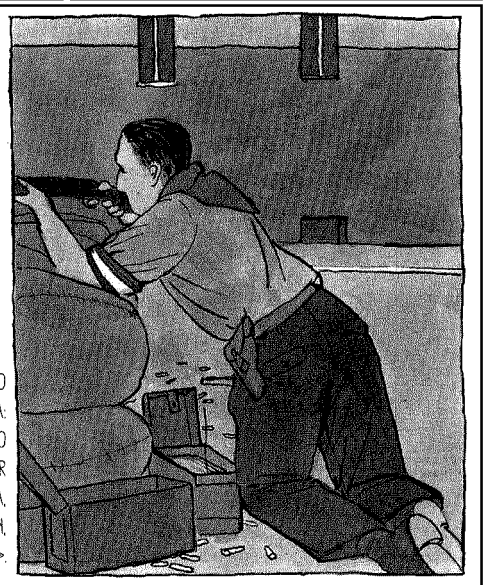
IL DIARIO DI NUTO ATTRIBUISCE ALL'EVENTO UN VALORE EPOCALE: «LA GUERRA VERA STA INCOMINCIANDO. CON LE POPOLAZIONI IN PRIMA LINEA».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

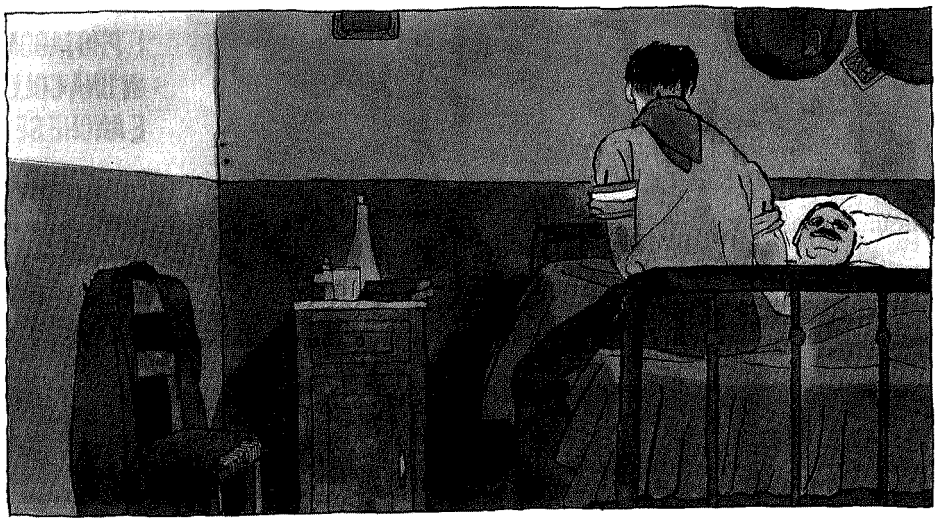
CORRIERE DELLA SERA
laLettura

Data 01-09-2013
Pagina 26/27
Foglio 3 / 4

NELLA NOTTE TRA IL 15 E IL 16 APRILE 1945 NUTO TRACCIA CON QUATTRO COMPAGNI IL PASSAGGIO PER IL RIMPATRIO DEI PARTIGIANI DELLA «ROSSELLI», VARCANDO LE LINEE TEDESCHE, TRA IL COLLE FOUS, CIMA LUSIERA E IL GHIACCIAIO DEL PEIRABROC. VUOLE ASSOLUTAMENTE PARTECIPARE ALLA LIBERAZIONE DI CUNEO.



IL 28 APRILE, I PARTIGIANI DI NUTO ATTACCANO LE POSTAZIONI TEDESCHE NEL CENTRO CITTÀ: «DA UN ANGOLO DI PIAZZA VITTORIO SEGUO UN GRUPPO DI TEDESCHI, QUELLI DELLA KOMMANDANTUR DI CORSO GARIBALDI. SONO UNA DECINA, ATTORNO A UN ANTICARRO. SPARO CON IL THOMPSON, A RAFFICHE BREVI, E COLPISCO A SEGNO».



LA SERA DEL 28 APRILE, DURANTE LE ULTIME OPERAZIONI, UN EPISODIO RIVELATORE: «ALL'ALTEZZA DI VIA XX SETTEMBRE: CI FERMA UN "CHI VA LÀ" SECCO. ABBIAMO UNA PAROLA D'ORDINE, MA QUELLI NON CAPISCONO. "AH! SIETE PARTIGIANI. ALLORA, AVANTI!" "MA VOI SIETE FASCISTI!" "NOI SIAMO PARTIGIANI!" "MA DA QUANDO?" "DA IERI"».

DOPO UN ANNO E MEZZO, NUTO TORNA A CASA. SUO PADRE È A LETTO, CON LA GAMBA BUCATA DA UNA PALLOTTOLA: «UN TEDESCO GLI HA SPARATO, DA QUATTRO PASSI: "VECCHIO, INDIETRO!", E POI UNA FUCILATA. ERA IN GIRO PER LA CITTÀ, MIO PADRE, E MI CERCAVA... CUNEO È IN FESTA: UNA FESTA IMMENSA, LA LIBERAZIONE. CHIUDO LE FINESTRE».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

laLettura
CORRIERE DELLA SERA

Data 01-09-2013
Pagina 26/27
Foglio 4 / 4

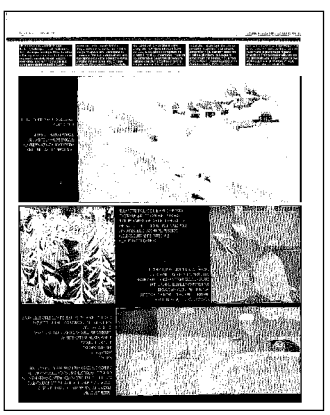
70 anni fa

Quel giorno che cambiò la nostra storia

Questa storia illustrata riassume la vicenda partigiana del cuneese Benvenuto (Nuto) Revelli, uno dei più noti comandanti delle brigate Giustizia e Libertà, legate al Partito d'Azione. Ufficiale degli alpini, Revelli combatté in Russia e partecipò alla disastrosa ritirata delle truppe italiane, dalla quale uscì malconcio. Tornato in patria, dopo l'8 settembre e l'occupazione tedesca fu tra i primi organizzatori della Resistenza in Piemonte, anche in nome dei suoi compagni alpini caduti in Russia. Gravemente ferito, nel 1944 si rifugiò in Francia, ma tornò in Italia per partecipare alla liberazione di Cuneo nel 1945. Il materiale è tratto dal capitolo su Revelli del libro «Una mattina mi son svegliato. Cinque storie dell'8 settembre 1943» dello storico Mimmo Franzinelli e del disegnatore Andrea Ventura (Utet, pp. 128, € 16, ebook compreso nel prezzo fino al 31 dicembre), in uscita il 5 settembre. Le tavole di Ventura, italiano che vive a Berlino e lavora per prestigiose testate americane e tedesche, raccontano la sorte di persone la cui vita fu cambiata, settant'anni fa, dall'armistizio tra l'Italia e gli Alleati, cui seguì la spaccatura del Paese in due parti. Oltre a Revelli, i protagonisti sono: Carlotta (Lotte) Fröhlich, ebrea uccisa dai nazisti sul Lago Maggiore; lo scrittore Primo Levi, deportato ad Auschwitz; il giovane partigiano bresciano Franco Passarella, ucciso da altri resistenti e fatto passare per vittima dei fascisti; l'attore Giorgio Albertazzi, che aderì alla Rsi.

Percorsi

Storie, date, biografie, reportage, inchieste



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.